



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10-09-2018 (punto N 17)

Delibera N 997 del 10-09-2018

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Publicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Estensore LUCIANA GALEOTTI

Oggetto

Preso d'atto della conclusione dei percorsi sperimentali, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della l.r. 41/2005, relativi alle strutture residenziali e semiresidenziali, di cui al capo III della citata l.r. 41/2005, comprese quelle di ambito delle comunità di tipo familiare.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°4

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	BIA
B	Si	Cartaceo+Digitale	anziani fragili
C	Si	Cartaceo+Digitale	disabili
D	Si	Cartaceo+Digitale	altre

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 41 del 24 febbraio 2005, (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) e, in particolare, l'articolo 14, comma 5 che introduce la possibilità di avviare "sperimentazioni relative a tipologie di strutture residenziali e semi-residenziali di cui al capo III, comprese quelle di ambito delle comunità di tipo familiare, definendone i requisiti necessari al funzionamento ulteriori a quelli previsti dall'art. 62" della stessa legge;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta regionale 15/R del 26/3/2008 con il quale, in attuazione del citato articolo 62 della l.r. 41/2005, è stato approvato il Regolamento, contenente la definizione dei requisiti per il funzionamento delle strutture residenziali e semi-residenziali;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 594 del 21 luglio 2014 con la quale è stato approvato un avviso pubblico a presentare manifestazioni di interesse all'attivazione di progetti sperimentali innovativi in materia di percorsi assistenziali per anziani, disabili e minori;

Tenuto conto delle deliberazioni di Giunta, di approvazione dei progetti presentati ai sensi della DGR 594/2014 e attivati in tutto il territorio della Regione Toscana, di seguito indicate:

- 23 del 19 gennaio 2015 (DGR n. 594/2014 - Approvazione proposte progettuali relative all'Area Anziani - tipologia sperimentale Modulo a bassa intensità assistenziale – BIA);
- 338 del 30 aprile 2015 (DGR n. 594/2014 - Approvazione proposte progettuali relative a Area Anziani - tipologia Percorsi Tutelari Anziani Fragili e approvazione integrazioni progetti Modulo BIA di cui all'Allegato B della DGR n. 23/2015);
- 401 del 7 aprile 2015 (DGR 594/2014 - "Area Disabilità- Percorsi di autonomia per Disabili Adulti" - Approvazione proposte progettuali);

Considerato che le sopra elencate sperimentazioni sono state prorogate al 31/3/2017 con la deliberazione di GR 107 del 23/2/2016;

Tenuto conto altresì delle seguenti deliberazioni di Giunta di approvazione di proposte progettuali relative alla tipologia sperimentale Modulo a bassa intensità assistenziale – BIA:

- 265 del 31/3/2014 (Sperimentazione modulo a bassa intensità assistenziale all'interno di struttura (RSA) autorizzata)
- 310 del 16/4/2014 ("Progetto sperimentazione nucleo a bassa intensità assistenziale (BIA) in RSA". Modulo aggiuntivo in RSA autorizzata)
- 675 del 25/5/2015 (Proposte di sperimentazione: A - "Nucleo residenziale a bassa intensità assistenziale (BIA)- presso le strutture RSA Grassi Landi di Villetta S. Romano", B- "Progetto sperimentale nucleo a bassa intensità assistenziale (BIA) presso Centro Accoglienza Anziani (RSA) di Borgo a Mozzano", C- "Progetto modulo a bassa intensità assistenziale presso RSA Belvedere di Barga"-Approvazione)

Considerato che tali sperimentazioni sono state prorogate al 31/3/2017 con la deliberazione di GR 233 del 22/3/2016;

Richiamate le deliberazioni di Giunta 312 del 27/3/2017 e 318 del 27/3/2017 con le quali tutte le sopra indicate sperimentazioni, nelle more della modifica al DPGR 15/R/2008, sono state prorogate al 31/12/2017;

Richiamato, il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 6/11/2014, e prorogato ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 80/2017, che prevede per la sperimentazione di strutture di accoglienza non contemplate della norme regionali di riferimento e domanda ad un'apposita Commissione regionale il compito di verificare la pertinenza del progetto e di monitorare la sperimentazione;

Considerato che l'attività di monitoraggio effettuata dall'Agenzia regionale di Sanità, dal Laboratorio Mes della scuola superiore Sant'Anna di Pisa nonché dagli stessi soggetti pubblici proponenti attraverso i soggetti istituzionalmente preposti a tale compito, ha evidenziato punti di forza e debolezza delle sperimentazioni in termini di efficacia, efficienza ed economicità, evidenziandone i relativi esiti rispetto all'appropriatezza assistenziale e alla sostenibilità per il sistema dei servizi, contribuendo alla formulazione delle proposte di modifica della normativa in materia, al fine di aggiornare il quadro normativo regionale, recependo gli esiti positivi e più significativi prodotti dai vari percorsi sperimentali;

Richiamato dunque il nuovo il Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 2/R del 09/01/2018 attuativo dell'articolo 62 della l.r. 41/2005;

Ricordato che, nel citato DPGR 2/R/2018, in esito alla chiusura delle sperimentazioni, sono stati inseriti il Modulo a bassa intensità assistenziale – BIA e, nell'allegato B, le tipologie sperimentate afferenti alle comunità di tipo familiare di cui all'articolo 22, comma 1, lettera b) della l.r. 41/2005;

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1507 del 27/12/2017 che stabilisce una proroga al 30 giugno 2018 dei percorsi sperimentali in scadenza al 31/12/2017, con la specifica finalità di perfezionare l'iter di chiusura di tali percorsi sperimentali per l'eventuale inserimento degli stessi all'interno del regolamento attuativo dell'articolo 62 della l.r. 41/2005, allora in corso di modifica;

Ricordato che la stessa deliberazione al punto 4 del dispositivo dà mandato alle Società della Salute, Zone Distretto e Aziende Usl, in qualità di enti proponenti i progetti sperimentali in questione, di porre in essere tutti gli atti di competenza per la verifica degli adeguamenti strutturali e/o organizzativi dichiarati e consentire la messa a regime dei percorsi assistenziali in corso di sperimentazione entro non oltre il 30/06/2018, ai fini dell'eventuale inserimento degli stessi, all'interno del Regolamento attuativo dell'articolo 62 della legge regionale 41/2005 n. 2/R;

Precisato che pertanto risulta necessario determinare la chiusura delle sperimentazioni attivate, nelle rispettive tipologie sperimentali, quali risultano dagli allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Considerato inoltre che:

–la medesima deliberazione GR 1507/2017 ha disposto anche, per la stessa motivazione, la proroga al 30/06/2018 del progetto sperimentale “Modello di servizio residenziale per anziani non autosufficienti di differenti livelli di isogravità del bisogno denominata Casa Michele” approvata con DGR 237 del 27/03/2012;

–la deliberazione della Giunta regionale n. 708 del 26/06/2017 ha disposto, per la stessa motivazione, la proroga al 30/06/2018 del progetto sperimentale “Progetto Sole – Percorsi assistenziali per adulti inabili ed anziani non autosufficienti”, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1194 del 09/12/2015;

–la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 16/04/2014 con la quale è stato approvato il progetto sperimentale “Camporella, centro di socializzazione per disabili a moduli differenziati” ed in relazione alla durata massima della stessa, ha disposto che la stessa dovesse essere non più di due anni a partire dall’avvio del funzionamento che, come da debita comunicazione dell’ente proponente risulta essere il 01/07/2016, così da calcolare la scadenza della sperimentazione per la data del 30/06/2018;

Precisato dunque che risulta necessario determinare la chiusura anche delle sperimentazioni attivate ai sensi delle sopra citate delibere GR 237/2012, GR 1194/2015 e GR 309/2014 di cui all'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DELIBERA

per le motivazioni sopra espresse

1. di prendere atto, come descritto, degli esiti delle sperimentazioni attive e prorogate al 30/06/2018 indicate negli Allegati A, B, C e D, parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di dichiarare, per le motivazioni espresse in premessa, concluse alla data del 30 giugno 2018 le sperimentazioni indicate nei citati Allegati A, B, C e D;
3. di trasmettere il presente atto alle Società della Salute, Zone Distretto e Aziende Usl, in qualità di soggetti proponenti le sperimentazioni stesse nonché responsabili dei relativi percorsi assistenziali, per quanto di rispettiva competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore
MONICA CALAMAI